

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-11-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	26/11/2019	33	Al Comprensivo " De Roberto " un ` esercitazione per i ragazzi con la simulazione di un sisma <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	26/11/2019	35	La pioggia ha trasformato in un fiume la Sp 20/III e ieri gli studenti pendolari sono rimasti appiediti <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	26/11/2019	36	Riposto, cede parte della strada Praiola-Carruba case isolate per le mareggiate e il torrente esondato <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	26/11/2019	40	Francavilla resta senz ` acqua a causa dei danni provocati dal maltempo <i>Redazione</i>	6
SICILIA ENNA	26/11/2019	23	Elena Pagana: Ho sollecitato la Regione con una mozione Servono interventi immediati <i>Redazione</i>	7
SICILIA ENNA	26/11/2019	23	Canale Tagliata resta zona ad alto rischio <i>Redazione</i>	8
SICILIA RAGUSA	26/11/2019	20	Acqua non potabile, normale anomalia <i>Redazione</i>	9
SICILIA SIRACUSA	26/11/2019	21	Grotta dei tre Santi, al via i lavori di restauro <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	26/11/2019	23	Frana nella zona di Linata S. Michele-Portella chiusa <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	26/11/2019	25	Torrenti in sicurezza, tutti a lavoro <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	26/11/2019	17	Controllo torrenti effettuato a Menfi <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	26/11/2019	28	Mussomeli, il castello Manfredonico in sicurezza <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA ENNA	26/11/2019	29	Troina, ordinanza del sindaco sul rischio idrogeologico <i>Cristina Puglisi</i>	15
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	26/11/2019	17	Erice, protezione civile Ci sono 100 nuovi volontari <i>Redazione</i>	16
NUOVA SARDEGNA	26/11/2019	2	Nubifragio , Sassari va sottacqua = Nubifragio su Sassari strade e scuole chiuse <i>Luca Fiori</i>	17
NUOVA SARDEGNA	26/11/2019	2	La pioggia si prende qualche giorno di pausa <i>Redazione</i>	19
NUOVA SARDEGNA	26/11/2019	3	Frane e allagamenti, viabilità nel caos <i>Piero Marongiu</i>	20
NUOVA SARDEGNA	26/11/2019	17	Tracima il rio Calamasciu, l`ira dei commercianti <i>Luigi Soriga</i>	21
SICILIA CALTANISSETTA	26/11/2019	18	Consolidamento del vecchio castello <i>Redazione</i>	22
agrigentonotizie.it	25/11/2019	1	Danni da maltempo, domani incontro con la Cna provinciale <i>Redazione</i>	23
agrigentonotizie.it	25/11/2019	1	Il maltempo preoccupa Porto Empedocle, frana a Ciuccafa: pompieri in azione <i>Redazione</i>	24
ansa.it	25/11/2019	1	Maltempo, SS131 chiusa e scuole evacuate - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	25
cagliaripad.it	25/11/2019	1	Maltempo: chiuso tratto statale nel Sassarese <i>Redazione</i>	26
cagliaripad.it	25/11/2019	1	Maltempo, disagi e strade chiuse nel sassarese. Riaperta la strada provinciale 11 tra Ula Tirso e Ghilarza <i>Redazione</i>	27
cagliaripad.it	25/11/2019	1	Allerta meteo per rischio idrogeologico nel logudorese e iglesiente <i>Redazione</i>	28
cagliaripad.it	25/11/2019	1	Il maltempo scuote Sassari, paura in via Fancello: albero crolla sulla strada <i>Redazione</i>	29
cagliaripad.it	25/11/2019	1	Maltempo Sardegna: martedì breve miglioramento, mercoledì di nuovo pioggia e vento <i>Redazione</i>	30
cagliaripad.it	25/11/2019	1	Maltempo: esonda Rio Calamasciu e allaga una ferrovia in Sardegna <i>Redazione</i>	31
cagliaripad.it	25/11/2019	1	Il Ticino è esondato in quartiere Pavia <i>Redazione</i>	32
cagliaripad.it	25/11/2019	1	Maltempo: statale chiusa e scuole evacuate nel nord Sardegna <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-11-2019

cagliaripad.it	25/11/2019	1	Maltempo: allerta temporali nel sud ovest della Sardegna <i>Redazione</i>	34
agrigentooggi.it	25/11/2019	1	Agrigento, maltempo: esplodono i tombini ? VIDEO <i>Redazione</i>	35
agrigentooggi.it	25/11/2019	1	Maltempo, l'albero caduto a Monserrato. "Segnalazioni rimaste inascoltate". Frana a Porto Empedocle <i>Redazione</i>	36
agrigentooggi.it	25/11/2019	1	CNA: Incontro operativo a Licata <i>Redazione</i>	37
blogsicilia.it	25/11/2019	1	Dissesto idrogeologico, via al consolidamento della rupe del castello di Mussomeli <i>Redazione</i>	38
blogsicilia.it	25/11/2019	1	Maltempo, Unicredit sospende mutui nel Siracusano e Ragusano <i>Redazione</i>	39
blogsicilia.it	25/11/2019	1	Maltempo, sospesa la circolazione ferroviaria sulla linea Siracusa-Modica Gela <i>Redazione</i>	40
cataniatoday.it	25/11/2019	1	Maltempo, Confagricoltura: "Piana di Catania allagata, alluvione 2018 non ha insegnato nulla" <i>Redazione</i>	41
livesicilia.it	25/11/2019	1	Maltempo, treni sospesi Stop sulla linea Siracusa-Gela <i>Redazione</i>	42
livesicilia.it	25/11/2019	1	Castello di Mussomeli Finanziata la messa in sicurezza <i>Redazione</i>	43
livesicilia.it	25/11/2019	1	Si arrampica sull'auto Il pap? la salva dalla piena <i>Redazione</i>	44
ragusanews.com	25/11/2019	1	Maltempo, treni sospesi sulla Siracusa-Modica-Gela Modica <i>Ragusanews</i>	45
ragusanews.com	25/11/2019	1	Unicredit sospende rate mutui per 12 mesi nel ragusano dopo maltempo Ragusa <i>Ragusanews</i>	46
unionesarda.it	25/11/2019	1	Maltempo, smottamenti e allagamenti in Marmilla e Sarcidano <i>Redazione</i>	47
unionesarda.it	25/11/2019	1	Maltempo sulla Sardegna Chiusa la Bosa-Alghero <i>Redazione</i>	48
unionesarda.it	25/11/2019	1	Ozieri, infiltrazioni a scuola. Gli studenti: "Siamo preoccupati", il preside: "Massima attenzione" <i>Redazione</i>	49
unionesarda.it	25/11/2019	1	Albero pericolante si spezza e finisce su un'automobile <i>Redazione</i>	50
unionesarda.it	25/11/2019	1	Sassari, esonda il rio Calamasciu Traffico deviato anche sulla 131 <i>Redazione</i>	51
unionesarda.it	25/11/2019	1	Cade un masso sulla provinciale 11, chiusa la strada tra Ula Tirso e Ghilarza <i>Redazione</i>	52
unionesarda.it	25/11/2019	1	Riparazioni, spesi 30 mila euro <i>Redazione</i>	53
unionesarda.it	25/11/2019	1	Il vento porta di nuovo la sabbia in strada <i>Redazione</i>	54
buongiornoalghero.it	25/11/2019	1	Il maltempo non molla: ancora piogge per tutta la giornata <i>Redazione</i>	55
buongiornoalghero.it	25/11/2019	1	Pescatori di ricci a secco: pesca vietata dal maltempo <i>Redazione</i>	56
strill.it	25/11/2019	1	Maltempo, crolla tratto di strada in Calabria <i>Redazione</i>	57
strill.it	25/11/2019	1	Reggio Calabria, Stanza 101: "La città allagata, gravi responsabilità dell'amministrazione" <i>Redazione</i>	58
strill.it	25/11/2019	1	Maltempo, Statti: "Senza programmi di prevenzione subiremo altri danni" <i>Redazione</i>	59
strill.it	25/11/2019	1	Maltempo in Calabria - Limitazioni al transito sulla A2 e sulla SS 18 <i>Redazione</i>	60
strill.it	25/11/2019	1	Calabria flagellata dal maltempo, Regione chiede lo stato d'emergenza <i>Redazione</i>	61
strill.it	25/11/2019	1	Esonda torrente - Anziani salvati dai Carabinieri <i>Redazione</i>	62

Al Comprensivo " De Roberto " un ` esercitazione per i ragazzi con la simulazione di un sisma

In occasione della giornata sulla sicurezza nelle scuole sono stati organizzati eventi formativi e informativi

[Redazione]

ZAFFERANA Al Comprensivo "De Roberto" un'esercitazione per i ragazzi con la simulazione di un sisma In occasione della giornata sulla sicurezza nelle scuole sono stati organizzati eventi formativi e informativi In occasione della giornata dedicata alla sicurezza nelle scuole, l'Istituto comprensivo "Federico De Roberto" diretto dal dirigente scolastico Lucio Pricoco, di concerto con i volontari del Gruppo di Protezione civile Admi (associazione dipendenti del ministero dell'Interno), già presenti sul territorio in occasione del sisma di Santo Stefano, ha dato vita a una serie di eventi formativi e informativi per diffondere la cultura della sicurezza e sensibilizzare la società civile sulla prevenzione dei rischi. A tale proposito, grazie anche alla collaborazione dell'associazione "Magnavis", unità cinofila di Catania, è stata organizzata una esercitazione di Protezione civile dimostrativa di simulazione di un terremoto che ha coinvolto tutte le classi della sede centrale del plesso zafferanese. Siamo soddisfatti dell'entusiasmo dei ragazzi, che sono stati bravissimi - ha dichiarato Sonia Bianco, presidente dell'Admi - Abbiamo simulato due figuranti che in preda al panico sono rimasti bloccati tra le macerie all'interno di un'aula e che sono stati trovati e salvati da due bellissimi labrador. Prima di iniziare abbiamo sottoposto ai ragazzi un modulo con un questionario da compilare per sondare le loro conoscenze sui comportamenti da mettere in atto durante un'evacuazione in caso di terremoto. La IIIA è la classe vincitrice ed è stata premiata con un gioco da tavolo imperniato sulla sicurezza consegnato dal prof. Pricoco. Tutti i momenti dell'esercitazione sono stati immortalati dal reporter Angelo La Fata con scatti, video e interviste sull'evento, che porterà con sé in Argentina dove vive ed esercita la sua professione a testimonianza degli sforzi e dell'impegno profuso dalle associazioni di volontariato nella gestione di eventi calamitosi. ENZA BARBAGALLO -tit_org- Al Comprensivo De Roberto un'esercitazione per i ragazzi con la simulazione di un sisma

RADDUSA

La pioggia ha trasformato in un fiume la Sp 20/III e ieri gli studenti pendolari sono rimasti appiati

Un problema antico. Inevase le innumerevoli richieste di intervento

[Redazione]

RADDUSA La pioggia ha trasformato in un fiume la Sp 20/111 e ieri gli studenti pendolari sono rimasti appiati Un problema antico. Inevase le innumerevoli richieste di intervento Il maltempo non da tregua e i cittadini di Raddusa vivono sulla loro pelle un vero e proprio dramma per la situazione della Strada provinciale 20/III, sempre impercorribile a causa delle piogge che hanno trascinato sulla carreggiata un'enorme quantità di fango e detriti tali da rendere impossibile recarsi al lavoro presso le aziende della zona industriale della Valle del Dittaino, oppure al centro commerciale "Sicilia Outlet". La situazione è davvero grave e crea problemi non indifferenti anche al pullman che trasporta gli studenti pendolari nella città di Enna, che ieri non è partito a causa del troppo fango in carreggiata, che ha reso la strada scivolosa e molto pericolosa pò ogni semplicissima pioggia, sottolineando l'importanza che questa riveste nell'economia del paese. A più riprese sono stati chiesti interventi di manutenzione atti a riparare le numerose frane che negli anni si sono generate e i tanti ponticelli cadenti che creano seri pericoli per l'incolumità degli automobilisti. Tutte le richieste dei raddusani, però sono state cestinate. I tecnici della ex Provincia di Catania che, nei giorni scorsi, hanno effettuato un altro sopralluogo, hanno avuto modo di rendersi conto che la strada è ridotta a una "trazzera" percorribile solo a dorso di un asino, di un mulo oppure con un carro trainato da robusti buoi. FRANCESCO GRASSIA per l'incolumità degli automobilisti. Da svariati anni gli amministratori di Raddusa hanno fatto presente, alla Città Metropolitana di Catania, l'impossibilità di percorrere la strada do Un tratto della Sp 20-III -tit_org-

Riposto, cede parte della strada Praiola-Carruba case isolate per le mareggiate e il torrente esondato

[Redazione]

La recente mareggiata ha messo a dura prova la spiaggia della contrada Praiola 1: la forza dei marosi e i detriti trascinati dal torrente Pricoco, che sfocia in quel punto della costa, hanno, infatti, spazzato via, per l'ennesima volta, l'ultimo tratto di carreggiata della Strada 9 Praiola-Carruba. La prima conseguenza del cedimento della carreggiata stradale che attraversa il corso d'acqua, è stata l'isolamento delle case della zona, costringendo i proprietari a raggiungere a piedi gli alloggi, tra mille difficoltà, lasciando i veicoli in aree più sicure. La messa in sicurezza dell'area interessata dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi, spetta al Demanio marittimo e al Genio civile. Il Comune di Riposto, pur non essendo l'area demaniale di propria pertinenza, è sempre intervenuto, facendo ripristinare la carreggiata devastata dal maltempo. Dopo le mareggiate siamo rimasti isolati - racconta sui social una signora che abita a Praiola perché il mare ha invaso la strada di cocole, detriti, alberi e spazzatura varia. Abbiamo dovuto sgombrare la strada a mani nude, togliere tutto per continuare a passare. Per la messa in sicurezza del Pricoco - dove anni fa sono stati posti senza autorizzazione dei massi lavici che ostruiscono il decorso naturale del torrente - la Regione ha destinato, a novembre 2018, un finanziamento di 150mila euro. Congiuntamente alla sistemazione idraulica andrebbe realizzato come richiesto dagli abitanti della Strada 9 - un ponte di ferro sul tratto di stradella attraversata dal torrente, che eviterebbe in caso di nubifragi e mareggiate l'isolamento delle case. Il sindaco Enzo Caragliano ha convocato per oggi, un tavolo tecnico per analizzare il rischio esondazione dei torrenti e in particolare del Pricoco. SALVO SESSA -tit_org-

Francavilla resta senz`acqua a causa dei danni provocati dal maltempo

[Redazione]

Francavilla resta senz'acqua a causa dei danni provocati dal maltempo PRA CAVILLA. A causa del maltempo si sono verificati danni alla rete elettrica e idrica. Senz'acqua e luce, colpiti dall'emergenza, i residenti sono stufi di vedersi privati dei servizi essenziali. Stiamo vagliando ogni possibile soluzione per garantire questi servizi che non riguardano solo i privati ma anche le strutture pubbliche - spiega il sindaco Vincenzo Pulizzi - Quello che sta succedendo è il risultato di anni di negligenza, malgoverno e inefficienza e una manutenzione ordinaria al lumicino. E a pagare sono sempre e solo i cittadini, l'ambiente e il territorio. Servono tempi e finanziamenti straordinariamente rapidi che ci consentano un intervento deciso e immediato. Oltre 24 ore senz'acqua e, come se non bastasse, si sono registrati guasti all'illuminazione elettrica, soprattutto nella via Umberto e in piazza D'Aquino. Ma chi deve risarcire i danni conseguenti? Nella fattispecie giuridica di quelli che potevano essere evitati apportando dei correttivi alle reti (compresa quella viaria che in caso di fenomeni di allagamento non riesce a incanalare l'acqua nella tubatura o nei fossi limitrofi alle sede stradale)? Il "caso fortuito" ormai ha stancato la comunità locale che dice "no" a interventitampone e richiede la predisposizione fin da subito di interventi risolutivi. Per risolvere davvero il problema - conclude il sindaco ci vorrà un intervento tecnicamente molto complesso e costoso. Intanto, il lavoro degli operai si è protratto fino al tardo pomeriggio di ieri, poi è stata rimessa l'acqua nelle tubature ed è iniziato il riempimento dei serbatoi: il ritorno dell'acqua nei rubinetti è dipeso da quanto i serbatoi si erano svuotati nelle ore precedenti.

ALESSANDRA IRACI TOBBI -tit_org- Francavilla resta senz acqua a causa dei danni provocati dal maltempo

Elena Pagana: Ho sollecitato la Regione con una mozione Servono interventi immediati

Il deputato troinese 5Stelle: Adesso paghiamo anni di incuria e di abbandono ma adesso bisogna partire

[Redazione]

PER LA VIABILITÀ DIFFICOLTOSA NELL'AREA NORD Il deputato troinese 5Stelle: Adesso paghiamo anni di incuria e di abbandono ma adesso bisogna partire Il maltempo delle ultime settimane resta in cima alle problematiche del territorio ennese, soprattutto alla luce dei danni che pioggia e fango stanno procurando al sistema viario urbano ed extraurbano. Tra le denunce sulle condizioni delle infrastrutture provinciali c'è quella della deputato regionale pentastellata, Elena Pagana, troinese di origine, ovvero l'area nord del territorio dove le difficoltà di collegamento sono maggiori. Disagi infatti subiscono i pendolari di Nicosia, Troina, Gagliano, Agira e tutti gli altri comuni che si trovano in questa porzione dell'Ennese al confine con i Nebrodi: Stiamo pagando a prezzo carissimo anni di incuria e abbandono del nostro sistema viario. Gli eventi calamitosi dello scorso fine ottobre e quelli di queste ore hanno letteralmente messo in ginocchio i collegamenti nell'Ennese. Ho presentato una mozione che impegna il governo regionale a intervenire con urgenza per realizzare nei tempi più brevi possibili il ripristino delle infrastrutture viarie, irrigue e di rete distrutte e danneggiate dice Pagana che ha depositato una mozione che impegna il governo regionale a dichiarare lo stato di calamità naturale per i danni provocati alla rete viaria del territorio ennese colpito dai violenti nubifragi. Proprio ieri si è svolto sempre nell'Ennese il vertice con il viceministro ai trasporti e infrastrutture Giancarlo Cancellieri per verificare lo stato delle opere in corso e in itinere nello stesso territorio. In queste ore - spiega Elena Pagana - sto ribadendo la necessità di interventi urgenti e inderogabili anche al governo nazionale. Il viceministro Cancellieri sta mostrando massima attenzione e vicinanza al nostro territorio. Sappiamo bene che recuperare anni di abbandono per via dei pasticci della politica, vedi la riforma sulle province che ha praticamente azzerato gli interventi di manutenzione delle strade di competenza di quell'Ente ormai dismesso, non è semplice ma adesso bisogna partire. Un territorio senza strade è un territorio morto. Il mio impegno a rappresentare questo disastro è massimo, conclude la deputato del Movimento Cinquestelle. -tit_org-

Canale Tagliata resta zona ad alto rischio

[Redazione]

Leonforte. Il ministro Di Maio, nella sua breve tappa in città, con i tecnici ha fatto un sopralluogo nella zona Il sindaco Barbera: Abbiamo avuto contezza dei gravi pericoli, l'acqua piovana non ha un sistema di raccolta Sopralluogo del ministro degli Esteri Luigi Di Maio in via Capra, area ad alto rischio di frane per la presenza del "Canale Tagliata" che passa sotto la strada. Di Maio ha fatto una breve tappa a Leonforte, nell'ambito del tour siciliano che si è concluso poi a Valguarnera, per incontrare come in altri Comuni che hanno avuto danni per il maltempo, il sindaco Carmelo Barbera, i responsabili dell'Ufficio tecnico comunale e la consigliere comunale del M5S Rosalba D'Accorso. Un incontro che si è svolto "sui luoghi". Barbera e D'Accorso hanno spiegato la situazione di via Capra, dove periodicamente si registrano dissesti e sprofondamenti. Originariamente nella zona si trovava il "Canale Tagliata", che raccoglieva le acque provenienti anche dalla zona a monte, interessata nei secoli scorsi da due enormi frane che provocarono anche alcune centinaia di morti. Il canale è stato poi coperto dalla strada, intorno alla quale sono sorti edifici e abitazioni per la cui costruzione, almeno nel caso della scuola che sorge in via Capra, avrebbero anche deviato il canale sottostante che, in ogni caso come ha sottolineato il sindaco Barbera, con la costruzione di complessi abitativi e immobili a monte non è più in grado di raccogliere e smaltire le acque piovane, sia per la cementificazione sia per la portata ridotta del canale stesso. Ultimamente - ha spiegato Barbera - abbiamo avuto contezza del fatto che il canale sotterraneo sarebbe occluso e questo determina una situazione ad altissimo rischio. Inoltre le piogge violente, senza un adeguato sistema di raccolta e smaltimento si riversano a valle, trasformando le strade sottostanti via Capra in fiumi in piena. D'Accorso ha ripercorso le tappe che portarono alla realizzazione del canale e i lutti dei secoli passati a causa delle frane di un'area da sempre instabile e fragile dal punto di vista idrogeologico. Il Comune dispone di un progetto per la messa in sicurezza dell'area e la sistemazione del canale e della rete di smaltimento delle acque piovane. Il progetto per una spesa prevista di 1 milione e mezzo di euro, è stato presentato alla Regione, ma al momento mancherebbe la copertura finanziaria. Nel corso del sopralluogo sono state anche esposte le difficoltà di realizzare i progetti esecutivi per la carenza di personale dell'Ufficio tecnico, con quelli in servizio già oberati. Possiamo mettere a disposizione i tecnici per questa specifica progettazione - ha affermato Di Maio - come abbiamo fatto con il Comune di Licata. Al ministro sono poi state mostrate e consegnate le foto relative a quanto accaduto con l'alluvione dello scorso 10 settembre. Foto che - ha detto Barbera - parlano da sole. Le vie sottostanti al Canale Tagliata ha spiegato D'Accorso vengono letteralmente invase dalle acque. Di Maio prima di proseguire per Valguarnera si è intrattenuto brevemente con i deputati regionali e nazionali del M5S eletti nel territorio ennese e a fare diversi selfie con i cittadini e simpatizzanti presenti. GIULIA MARTORANA Il di 1 e di è ma la -tit_org-

Acqua non potabile, normale anomalia

Il caso. L' utilizzo del liquido proveniente dalla rete idrica comunale fa i conti con le abbondanti piogge Fatto normalissimo che a causa degli acquazzoni le falde siano interessate da infiltrazioni dalla superficie

[Redazione]

: Il caso. L'utilizzo del liquido proveniente dalla rete idrica comunale fa i conti con le abbondanti piogge Fatto normalissimo che a causa degli acquazzoni le falde siano interessate da infiltrazioni dalla superficie CARMELLO RICCOTTI LA ROCCA A Modica l'acqua non sarà potabile ancora per qualche giorno. A sancire il ritorno alla normalità sarà una nuova ordinanza del sindaco Ignazio Abbate che revocherà quella attuale che, di fatto, vieta l'utilizzo dell'acqua proveniente dalla rete idrica comunale se non previa ebollizione. Ieri intanto una squadra di tecnici ha effettuato un monitoraggio della rete idrica in alcuni punti della città al fine di ripristinare anche dei disservizi dovuti a guasti provocati dal maltempo. "Nessuna anomalia - commenta il responsabile del decimo settore (manutenzioni), Giorgio Scollo - ma quanto sta avvenendo in questi giorni a Modica è un fatto normalissimo dovuto alle incessanti piogge che si sono abbattute nell'intera provincia. Le falde acquifere sono state interessate da infiltrazioni di acqua superficiale che vanno ad alterare ed intorbidire l'acqua che scorre nella rete idrica del Comune". Il responsabile del decimo SORGENTE CAFFEO. I vari ^ controlli sono eseguiti almeno una volta al mese ma fino ad ora ' nessun allarme settore assicura che occorrerà avere solo un po' di pazienza e, nel giro di pochi giorni, tutto tornerà alla normalità. Fin quando continueranno le piogge, le opere di clorazione non saranno sufficienti a rendere potabile l'acqua per cui occorre, da parte dei cittadini, massima cura ed attenzione al fine di evitare rischi per la salute. Scollo assicura, quindi, che alla base del divieto dell'utilizzo dell'acqua proveniente dalle sorgenti comunali non vi è dell'altro se non il fatto che vi siano state delle infiltrazioni a livello superficiale. Per il resto assicura che non vi sono problemi di sorta. Tutto ciò a sottolineare anche il fatto che nulla c'entra lo sversamento di petrolio in contrada Moncillè, a pochi passi dalla sorgente Caffeo, che serve appunto Modica; sversamento del pozzo 16 dell'Eni che non è stato arrestato o, quantomeno, in tal senso non sono arrivate comunicazioni ufficiali da parte della Prefettura. Stando a quanto precisato da Scollo, ad oggi, non è mai stata trovata traccia di idrocarburi nelle acque provenienti dalla sorgente che si trova nei pressi del fiume Irminio. "Ogni mese -assicura - vengono eseguiti i controlli, una volta dal Comune e una volta dall'Arpa, ma non è stato mai riscontrato alcun inquinamento delle acque". Nessun allarme quindi, ma solo un problema momentaneo dettato dalla cautela e dalla necessità di salvaguardare e tutelare la salute dei cittadini modicani. Per qualche altro giorno bisognerà non utilizzare l'acqua per bere o fare da mangiare, ma prestissimo, tutto tornerà alla normalità. I tecnici assicurano che occorrerà qualche giorno di pazienza prima della normalità -tit_org-

**Lentini. Gli interventi finanziati dal dipartimento di Protezione civile
Grotta dei tre Santi, al via i lavori di restauro**

[Redazione]

Lentini. Gli interventi finanziati dal dipartimento di Protezione civile Grotta dei tre Santi, al via i lavori di restauro. Iniziano finalmente oggi i lavori di restauro della grotta dei tre Santi. E' stato infatti firmato ieri, al dipartimento regionale della Protezione civile, il verbale di consegna dei lavori che saranno eseguiti da una ditta di Caltanissetta. Gli interventi, per una durata di circa 5 mesi, sono finanziati dal dipartimento di Protezione civile con i fondi della Legge 433/91, quella per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 13 dicembre 1990, per un costo di quasi 200 mila euro. "Finalmente - ha commentato padre Maurizio Pizzo, parroco della chiesa di Santa Maria La Cava e Sant'Alfio - dopo 28 anni la grotta dei Santi ritornerà ad essere agibile e in occasione dei prossimi festeggiamenti patronali sarà aperta ai visitatori. Si consegnerà alla città uno dei siti che fa parte del patrimonio storico e culturale". La grotta dei Santi, detta anche grotta di re Tertulio, è il luogo in cui, secondo la tradizione, vennero rinchiusi i tre fratelli Alfio, Filadelfo e Girino dal giorno in cui arrivarono a Lentini, prima di essere uccisi il 10 maggio del 253 d.C. Nel frattempo don Maurizio Pizzo nei giorni scorsi ha annunciato pure l'assegnazione di un contributo di 80 mila euro da parte della Conferenza episcopale italiana per il restauro dell'organo a canne della chiesa madre. GISELLA GRIMALDI -tit_org-

Ancora uno smottamento dopo quello dello scorso 18 dicembre

Frana nella zona di Linata S. Michele-Portella chiusa

Invasa dal fango la carreggiata monte-mare

[Redazione]

18 Frana nella zona di binata S. Michele-Portella chiusa Invasa dal fango la carreggiata monte-mare Emanuele Rigano Chiusa al transito la strada che collega San Michele a Portella. Una frana ha invaso la carreggiata in serata, rendendo impossibile il transito dei veicoli. Il costone è venuto giù all'altezza di contrada binata. Da valutare ancora le ragioni dello smottamento, sul quale ha inciso la forte pioggia caduta a diretto su Messina nelle ultime ore, ma potrebbe anche essere determinato dal passaggio di alcuni cinghiali. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e polizia municipale per la pronta chiusura e prima messa in sicurezza. Allertata anche la protezione civile, presente l'assessore Dafne Musolino e la consigliera della Quinta Circoscrizione, Lorena Fulco. Sono stata chiamato intorno alle 20 da alcuni abitanti che percorrono abitualmente la strada-haspiegato quest'ultima -. Sul posto assieme alle istituzioni presenti è stato effettuato un briefmg per valutare cause, conseguenze della frana e primi interventi. Oggi sul posto si recherà un geólogo, intanto la strada rimarrà chiusa. I pompieri hanno rimosso la frana dalla carreggiata monte-mare ma il transito al momento non avverrebbe in sicurezza. In realtà l'arteriaeragiàsbarrata in direzione monte-mare per la frana all'altezza di Portella che risale al 18 dicembre per cui si attendono ancora gli interventi. All'inizio del mese la strada era stata chiusa per il crollo di un albero. E l'arteria è soggetta alla caduta di detriti, pietre, massi e legname. Era già stato effettuato un sopralluogo dei tecnici del Comune, il geometra Marco Mancuso della protezione civile e il geólogo Sebastiano Giovanni Monaco, per capire quale fosse la situazione, perché le prime segnalazioni di pietre disseminate lungo la strada erano arrivate in mattinata. La parte rocciosa, frastagliata, era già attenzionata, e la ditta incaricata di effettuare l'intervento ma non abbiamo avuto il tempo. La situazione comunque è sotto controllo, ha rassicurato l'assessore Massimo Minutoli. Stamani alle 7 si porteranno sul posto i tecnici della Telecom per rimuovere i pali pericolanti e gli operai della ditta del pronto intervento inizieranno la pulizia di quella parte del costone. Si rimuoveranno i pericoli e sistemate le radici già fuori, per concludere con la messa in sicurezza del tratto. -tit_org-

Roccalumera: Sciglio, Allume e San Nicola

Torrenti in sicurezza, tutti a lavoro

[Redazione]

e Necessario garantire il corretto deflusso dell'acqua piovana ROCCALUMERA Stiamo svuotando i torrenti, stiamo lavorando per mettere in sicurezza Sciglio, Allume e San Nicola. I lavori sono a buon punto. Lo ha dichiarato l'architetto Pino Della Scala, capo dell'ufficio tecnico, impegnato con tutta l'amministrazione comunale a dare sicurezza ai torrenti che scorrono quasi nel centro abitato e che, in passato, hanno creato disagi e rovine in buona parte del paese. L'amministrazione Argiroffi si è mossa da tempo, chiedendo finanziamenti alla Protezione civile, consapevole che una piena dei torrenti Sciglio ed Allume creerebbe seri pericoli alla cittadinanza. Gli operai della ditta appaltatrice sono al lavoro con i bobcat per svuotare gli alvei e rendere sicuri i torrenti. Per la carente sicurezza di Allume e Sciglio le famiglie che abitano nelle vicinanze della principale via Umberto I, soprattutto quelle limitrofe la chiesa Madonna del Carmelo, hanno manifestato serie preoccupazioni, specialmente in questo mese di novembre con la frequente allerta rossa. Una eventuale piena andrebbe a coprire la Statale 114 Messina Catania e allagare le case dirimpettaie. Anche i consiglieri di minoranza, dieci giorni fa, con una mozione urgente indirizzata al sindaco, hanno manifestato seria preoccupazione per i cumuli di ghiaia e detriti che hanno gonfiato l'alveo dei torrenti, per cui una fitta e violenta pioggia potrebbe procurare un ingrossamento delle acque con conseguente tracimazione. I lavori in corso sono mirati proprio a ridurre i rischi e ridare tranquillità alla cittadinanza. ro.pre. All'opera personale dell'Ufficio Tecnico con l'ausilio di mezzi d'opera -tit_org-

Controllo torrenti effettuato a Menfi

[Redazione]

La Protezione civile di Menfi ha reso noto di avere effettuato il monitoraggio del deflusso delle acque nei torrenti che interessano il territorio. In sostanza, la pulizia del letto dei corsi d'acqua ha favorito il deflusso nonnaie delle piogge di queste ore. A Menfi sono stati eseguiti lavori di pulizia dei valloni Mirabile e Cavarretto-Femminamorta, per un importo di 331 mila euro. L'intervento costituisce il completamento della pulizia dei valloni iniziata a dicembre 2018 e rientra nell'ambito dei lavori per un importo complessivo di 726.000 che è stato disposto per il Comune di Menfi dopo l'alluvione del 2 e 3 novembre 2018. Sono lavori che vanno ad aggiungersi a quelli, già eseguiti. (GP) -tit_org-

Mussomeli, il castello Manfredonico in sicurezza

[Redazione]

Finanziata dalla Regione la progettazione esecutiva Mussomeli il castello Manfredonico in sicurezza. Prevista la rimozione dei cespugli della roccia e la chiodatura dei massi MUSSOMELI. È stata finanziata la progettazione esecutiva per la messa in sicurezza del castello Manfredonico-Chiaramontano di Mussomeli. Dopo quattordici anni di attesa, si interviene per consolidare la rupe di natura calcarea sulla quale si staglia il maniero costruito tra il 1564 e il 1367 dal principe Manfredi di Chiaramonte e che sovrasta la vallata di Mussomeli. A farlo è la Struttura contro il dissesto idrogeologico, guidata dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci e diretta da Maurizio Croce - che ha affidato l'appalto al raggruppamento temporaneo di imprese di Messina coordinato dall'ingegnere Antonio Pio D'Arrigo. Un passaggio fondamentale in vista dei lavori che restituiranno la piena e sicura fruizione del bene che ha una classificazione R4 ossia di rischio molto elevato e che è meta di turisti e di scolaresche in tutti i mesi dell'anno. Il progetto prevede il decespugliamento del versante ad opera di esperti rocciatori e la successiva chiodatura di tutti i massi che sono in equilibrio instabile. In una seconda fase si procederà alla sigillatura delle fessurazioni presenti tra i vari massi con malta cementizia, in modo da evitare le infiltrazioni di acqua piovana, causa principale dello scostamento dei blocchi di pietra che minaccia le strutture murarie del castello e la bellezza della rocca. Tutte le lavorazioni saranno eseguite previo il montaggio di un ponteggio sulla porzione di costone da consolidare. -tit_org-

Troina, ordinanza del sindaco sul rischio idrogeologico

[Cristina Puglisi]

Obbligo dei proprietari dei terreni a ridosso delle arterie di tenere puliti i confini Troina, ordinanza del sindaco sul rischio idrogeologie Il provvedimento scaturisce dalle segnalazioni inviate dal personale tecnico Cristina Puglisi TROINA Una nuova ordinanza sindacale per prevenire i rischi legati al dissesto idrogeologico ed evitare quei fiumi di fango che invadono le strade e con cui ormai gli automobilisti devono fare i conti tutte le volte che piove. Con un'ordinanza a sua firma destinata ai proprietari dei terreni che confinano con le strade statali, provinciali, comunali e vicinali che si trovano nel territorio comunale, il sindaco Fabio Venezia ha stabilito cosa bisogna fare per mettere in sicurezza, adeguare e tenere correttamente i fondi. Il provvedimento - spiega una nota comunale - volto a prevenire i potenziali rischi connessi al dissesto idrogeologico, scaturisce dalle segnalazioni pervenute e dagli accertamenti tecnici effettuati, che hanno rilevato nel comportamento negligente e nella non corretta cura dei terreni privati antistanti le strade statali, gran parte dei danni alle infrastrutture che, in concomitanza con gli eventi meteorici di straordinaria portata, aggravano le già precarie condizioni viarie. L'ordinanza prevede la rimozione della vegetazione e del terriccio caduti sul fondo stradale, la pulizia delle cunette, la potatura delle siepi e delle piante che ostruiscono la visibilità dell'arteria e della segnaletica stradale, la manutenzione delle ripe, dei muri e dei fabbricati per impedire eventuali frane e il crollo di massi, l'aratura del fondo parallela al tracciato della strada, la predisposizione di scoline per la regimazione delle acque nei campi, l'adozione di tutte le precauzioni e gli accorgimenti atti ad evitare qualsiasi danneggiamento e pericolo per la sicurezza e la corretta fruibilità stradale. Dati i perduranti e catastrofici eventi meteorologici - spiega Venezia - abbiamo ritenuto opportuno e urgente adottare interventi di prevenzione, per eliminare i pericoli segnalati e, soprattutto, per evitare che una cattiva conduzione del territorio favorisca condizioni di rischio per le arterie stradali e fenomeni di dissesto idrogeologico. Invitiamo pertanto i nostri concittadini ad adottare tutti gli accorgimenti indicati ed a mantenere i propri fondi in condizioni tali da evitare il verificarsi di incidenti che, peraltro, possono configurarsi come responsabilità civili e penali per gli stessi proprietari dei terreni interessati. Ad effettuare i controlli per l'applicazione dell'ordinanza ed a comminare eventuali sanzioni per chi dovesse trasgredire sarà la Polizia municipale. (*CPU*) Maltempo. Una strada invasa dal fango per la mancata manutenzione dei confini - tit_org-

L ' incontro Safety&Security

Erice, protezione civile Ci sono 100 nuovi volontari

Presteranno servizio in manifestazioni ed eventi

[Redazione]

rincontro Safety&Security> Presteranno servizio in manifestazioni ed eventi Mario Torrente Safety&Security è stato il titolo dell'incontro che si è tenuto al Palazzo Sales di Erice organizzato dal coordinamento provinciale di Trapani di Anpas. All'iniziativa hanno partecipato circa cento volontari provenienti da Trapani, Palermo, Enna e Messina che si sono abilitati a prestare servizio in occasione di manifestazioni pubbliche ed eventi. Dopo i fatti di Torino e la successiva circolare del Prefetto Gabrielli - ha spiegato il coordinatore provinciale di Anpas a Trapani e promotore dell'evento Pino Aceto - è necessario fare appositi corsi di formazione sul ruolo del volontario. Da qui la necessità di sviluppare percorsi informativi per la sicurezza, tenendo conto anche delle ultime disposizioni del Dipartimento nazionale di Protezione Civile che ha scisso il ruolo del volontario da quello che presta il proprio servizio nelle attività di manifestazioni pubbliche. Da qui l'iniziativa promossa dal coordinamento Anpas di Trapani in collaborazione con il Centro di formazione Anpas Sicilia per formare i volontari da impiegare in occasione di manifestazioni pubbliche. L'incontro è stato patrocinato dal Comune di Erice ed ha visto la presenza, tra gli altri, del vicesindaco Gianrosario Simonte e del responsabile comunale della Protezione Civile Giuseppe Tilotta. La formazione dei volontari - ha continuato Pino Aceto - ricopre un fondamentale requisito al fine di poter svolgere in modo consapevole e preparato il ruolo per cui si è chiamati ad operare, nel rispetto di tutte le norme previste. (*MATO*) -tit_org-

Nubifragio , Sassari va sottacqua = Nubifragio su Sassari strade e scuole chiuse

Giornata da incubo, scuole chiuse: strade, 131 e linea ferroviaria interrotte, alberi ko Bloccato il traffico sulla 131, interrotta anche la linea ferroviaria

[Luca Fiori]

Nubifragio, Sassari va sottacqua Giornata da incubo, scuole chiuse: strade. 131 e linea ferroviaria interrotte, alberi ki Un grosso albero è caduto tra via Principessa Jolanda e via Fancello a Sassari: si è rischiate la tragedia I ALLE PAGINE 2,3 E 17 Nubifragio su Sassari strade e scuole chiuse Bloccato I traffico sulla 131, interrotta anche la linea ferroviaria di Luca Fiori SASSARI Un risveglio da incubo e un rincorrersi di disagi, sirene e paura per tutta la giornata. È stato un lunedì da dimenticare quello che ieri - dalle prime ore del mattino - ha visto Sassari e il circondario finire sott'acqua a causa di un violento temporale che sembrava non dovesse finire più. Un paio di fiumi esondati alle porte della città hanno portato all'evacuazione di alcune scuole e alla chiusura al traffico di strade, ferrovie e centri commerciali. L'ultima emergenza si è verificata dopo le 20, quando un'auto con a bordo una coppia è finita dentro un ruscello esondato in territorio di Muros. I due occupanti sono stati salvati dai carabinieri e da una équipe del 118 che li ha portati in ospedale. Entrambi hanno accusato i sintomi di ipotermia. Le loro condizioni non sono preoccupanti. La giornata più nera di quest'autunno era cominciata dodici ore prima. Quando poco prima delle 8 il cielo si è fatto improvvisamente nero e il temporale si è abbattuto sul Sassarese, i centralini del comando della polizia locale e dei vigili del fuoco sono andati completamente in tilt. In pochissimi minuti il centro urbano e le periferie sono finite sott'acqua e i mezzi di soccorso - dopo le decine di chiamate dei cittadini - si sono diretti nelle zone a più alta criticità. Sulla città e nel circondario si è abbattuto un nubifragio che ha messo a dura prova la viabilità creando disagi un po' dappertutto: in pochi minuti decine di strade si sono allagate e molte sono state interdette al traffico anche per via di frane e del crollo di alberi e rami. A fine mattinata proprio il crollo di un grosso albero - alto una quindicina di metri - all'incrocio tra via Fancello e via Principessa Jolanda ha rischiato di provocare una tragedia. Pochissimi istanti prima che il tronco si abbattesse sulla strada una cronista della Nuova Sardegna è transitata con la sua auto nel punto in cui si è verificato il crollo. Paura e disagi che erano iniziati dalle prime ore del mattino quando la violenza dell'acqua si è abbattuta sulla borgata di Caniga, dove la scuola dell'infanzia e quella primaria sono state evacuate. I genitori avevano appena accompagnato i figli in classe quando è arrivata la telefonata della direzione scolastica: Il livello dell'acqua sta salendo, è meglio se venite a riprendere i bambini. Disagi che sono proseguiti anche nel pomeriggio, quando gli agenti della polizia locale e i volontari della protezione civile hanno tratto in salvo una donna disabile nella cui abitazione di corso Trinità stava piovendo dal soffitto. L'anziana è stata accompagnata in una struttura in cui sarà accolta fino a quando non saranno risolti i problemi nella suo appartamento. Ma i problemi più gravi come al solito si sono verificati a Predda Niedda, dove la polizia locale ieri mattina ha dovuto interdire il passaggio verso il piazzale di Eurospin e Maury's diventato un gigantesco lago - come altre volte in passato - a causa dell'esondazione del rio Calamasciu. I vigili del fuoco in collaborazione con i volontari dell'associazione di volontariato "Misericordia" hanno evacuato uffici ed esercizi commerciali e solo nel primo pomeriggio la situazione è tornata alla normalità. Ma l'acqua ieri non ha risparmiato neanche le ferrovie. Poco prima delle 10 del mattino a causa degli allagamenti è stata sospesa la tratta tra Sassari e Chilivani. Il fango ha completamente allagato i binari rendendo impossibile il passaggio dei convogli. I tecnici di Rfi e Trenitalia si sono precipitati sul posto e sono state attivate le procedure per il servizio sostitutivo con gli autobus. Stamattina i tecnici faranno un primo cronoprogramma dei lavori di ripristino necessari lungo la linea: in diversi tratti le piogge hanno eroso pesantemente il massiccio e saranno necessari interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria prima di riaprire il collegamento. Sospesa dall'Arsi per verifiche anche la tratta Sassari-Alghero, ripristinata sabato scorso dopo oltre un anno di stop. Problemi anche a Thiesi dove gli acquazzoni hanno allagato il cimitero, chiuso per precauzione. E disagi si sono registrati anche per le

auto. A causa dell'esondazione del rio Mascari ieri mattina per alcune ore è stata chiusa al transito anche la Cario Felice poco dopo le gallerie in direzione Cagliari, in un punto in cui il traffico era già deviato per i lavori della nuova pavimentazione stradale. Carabinieri e poifeia stradale e vigili del fuoco hanno tratto iti salvo tré automobilisti rimasti impantanati e poi deviato il traffico al bivio per Ossi. Solo dopo qualche ora la strada è stata riaoerta. Ieri pomeriggio a causa di allagamenti e della caduta di tango sulla carreggiata la Provincia lia chiuso la strada provinciale "dell'Anglor.a" nel tratto ira Nulvi e Osilo. Sempre nella zona di Nulvi una frana ha invaso metà della carreggiata della bretella che immette alla strada a scorrimento veloce per Tempio. Oggi il maltempo dovrebbe dare una tregua, ma per il fine settimana è attesa una nuova perturbazio ne Incubo maltempo Esondati fiumi, traffico in tilt, treni fermin salvo disabile bloccata in casa e una coppia finita in un rio con l'auto -tit_org- Nubifragio, Sassari va sottacqua - Nubifragio su Sassari strade e scuole chiuse

La pioggia si prende qualche giorno di pausa

Strade in tilt, l'Anas ricorda i servizi di informazioni su traffico e sicurezza dedicati agli automobilisti

[Redazione]

Stradetilt, l'Anas ricorda i servizi di informazioni su traffico e sicurezza dedicati agli automobilisti 'SASSARI Il peggio sembra passato, almeno per il momento. Le piogge che hanno caratterizzato gli ultimi giorni, soprattutto tra domenica e lunedì, dovrebbero concedere qualche giorno di tregua al nord dell'isola. Poi però le nuvole torneranno a minacciare l'isola già dal fine settimana. La pausa, dunque, è a orologeria. Forse potrebbe concedere il tempo necessario alla sistemazione di alcune strade. Sono diverse, infatti, le arterie messe a dura prova dalle piogge. I disagi maggiori si sono verificati sulle "bretelle" utilizzate per dribblare i lavori in corso lungo la statale 131 e sulla 128 Bis "Centrale Sarda" in corrispondenza del comune di Ozieri e sulla provinciale 105, laAlghero-Bosa. La statale 128 Bis ieri è stata chiusa al traffico per colpa della caduta di alcuni detriti sulla carreggiata e del fango che ha invaso la provinciale. Più o meno la stessa situazione che si è verificata sulla litoranea traAlghero e Bosa, anche in questo caso chiusa al traffico per agevolare la rimozione dei massi franati sulla strada panoramica e per consentire le ricognizioni del caso agli esperti che sono intervenuti per monitorare la tenuta dei pendii nelle zone più critiche. L'Anas, intanto, ha raccomandato la massima prudenza nella guida e ha ricordato che "l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile su tutti gli smartpho- ne e i tablet grazie all'applicazione "VAI" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Inoltre ha ricordato che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito800.841.148". I temporali potrebbero ritornare durante il fine settimana -tit_org-

Frane e allagamenti, viabilità nel caos

[Piero Marongiu]

Frane e viabilità nel caos A Santu Lussurgiu strade rurali come fiumi, a Ula Tirso massi sulla carreggiata di Piero Marongiu SANTI! LUSSEIRGIU L'allerta meteo diramato dalla protezione civile era pienamente giustificato anche per la provincia oristanese, dove i problemi per la viabilità peggiorano con l'andare delle ore. Ieri nel Comune di Santu Lussurgiu, i campi erano completamente allagati e per gli allevatori, con le strade divenute simili a fiumi in piena, raggiungere le aziende era molto rischioso. Il rio Sos Molinos, che dà vita all'omonima cascata, in diversi punti è uscito dagli argini riversando acqua, fango e detriti legnosi nella strada. La pioggia caduta ininterrottamente per parecchie ore ha innesso a dura prova anche il dispositivo di pronto intervento della Provincia, che deve monitorare oltre 1000 chilometri di strade con 25 operatori e due soli coordinatori. Nella notte il sindaco di Oristano Andrea Lutzu ha emesso un'ordinanza per chiudere il ponte sommergibile di Sili, perché rischia di venire invaso dalle acque a causa del rilascio programmato dalla diga sul Tirso, Durante la giornata innumerevoli le richieste di aiuto arrivate al centralino dei vigili del fuoco. Due notti fa una grossa frana si è staccata dalla parete soprastante la provinciale 14 poche decine di metri dall'abitato di Ula Tirso, vicino alla scuola. La strada che collega il Barigadu con Ghilarza e l'Oristanese è rimasta chiusa 12 ore, è stata riaperta grazie all'intervento di una ditta convenzionata con la Provincia di Oristano, coordinata dai vigili del fuoco di Abbasanta. Nella tarda mattinata di ieri invece è stata chiusa al transito la provinciale 14 Milis-Narbolia, in alcuni tratti completamente invasa dall'acqua. A Scano di Montiferro è collassato il muro di una stalla. Gravi danni anche alla viabilità rurale di Cuglieri, dove il Comune ha inviato una ruspa per rinforzare gli argini del Rio Solameddu. Numerosi anche gli interventi dei barrageggi per ripulire canali e cunette. Ora fronteggiamo l'emergenza - ha detto il sindaco di Cuglieri Gianni Panichi - nei prossimi giorni, se la pioggia ci darà una tregua, faremo la conta dei danni. Che sono ingenti, E poi i problemi per gli animali. Il bestiame che non dispone di un ricovero al coperto ha le zampe costantemente immerse nell'acqua e nel fango - spiega Panichi, e il veterinario - e ciò agevola l'insorgenza di patologie podali, come la zoppina. Per gli agnelli appena nati sopravvivere in condizioni climatiche avverse, diventa molto difficile. La frana nei pressi di Ula Tirso che ha bloccato l'arteria per dodici ore - tit_org-

Tracima il rio Calamasciu, l'ira dei commercianti

I proprietari dei capannoni: Allagamenti annunciati e il Comune non fa nulla Inondata la scuola di Caniga, le mamme: Mai vista una situazione del genere

[Luigi Soriga]

Tracima il rio Calamasciu Pira dei commercianti I proprietari dei capannoni: Allagamenti annunciati e il Comune non fa nulla Inondata la scuola di Caniga, le mamme: Mai vista una situazione del genere di Luigi Soriga I SASSARI Il rio Calamasciu non delude mai le aspettative. Ogni anno, puntuale, non appena le piogge si fanno più abbondanti del solito, il fiumiciattolo si ingrossa, rompe gli argini, scoperchia tombini, tracima, allaga e trasforma quella porzione di Fredda Niedda in una sorta di laguna veneziana. I capannoni e le attività commerciali si risvegliano in versione palafitta. Lo sanno tutti, è un film visto decine di volte, non è mai una sorpresa. Lo sa benissimo il Comune, lo sa l'Arsi, la Protezione Civile, la Zir, e purtroppo lo sanno tutti i negozianti, che da anni chiedono un intervento risolutivo e ogni volta si ritrovano punto e accapo. A indossare stivaloni, a guardare il livello dell'acqua salire e a sperare che non superi i trenta centimetri. Il piazzale dell'Eurospin, ad esempio, nell'arco di un paio d'ore diventa una piscina olimpionica, Nel 2014 il supermercato ha fatto causa al Comune, e l'unico risultato ottenuto dal tribunale è stata un'ingiunzione nei confronti di Palazzo Ducale per un intervento risolutivo. Sono stati eseguiti diversi interventi - spiega il titolare di Eurospin Giuseppe Mura - ma gli allagamenti continuano. Per noi il danno economico è notevole. Il 31 ottobre scorso abbiamo chiuso il negozio per un paio d'ore. Stamattina tutto il lavoro è bloccato. Non abbiamo mai fatto richiesta di risarcimento, a noi interessa che il problema venga risolto una volta per tutte. Il paradosso è che i soldi, a quel che ci risulta, sono stanziati, il progetto esiste, probabilmente è appaltato ma dei lavori non sappiamo nulla. Poco più a valle, ancora più in basso del livello della ferrovia e del Può Calamasciu, ci sono altri capannoni industriali. C'è una cereria e c'è una ditta che fornisce macchinari per lavanderie. Il proprietario, Luca Beccu, dalle 8 del mattino è lì che non si da pace; ce l'ha col cielo che la manda giù a secchiate, con il Comune che sta a guardare, e con i ruscelletti che continuano a ingrossare lo stagno da vanti alla sua serranda. Non ci dormo la notte - dice - ogni volta la stessa storia. Ho scritto più volte al Comune, ho mandato diffide. Ma nessuno ascolta. C'è un fiume tombato, c'è un rischio idrogeologico elevatissimo, siamo in questa situazione da trent'anni, e ancora non si vede la soluzione. A poca distanza, nella frazione di Caniga, anche la scuola primaria è completamente a mollo. Il cortile è pieno d'acqua e c'è il rischio che il livello possa tracimare dentro l'edificio. Una situazione simile non si era mai verificata - dice la rappresentante dei genitori Barbara Dussoni - i bidelli hanno allertato i vigili del fuoco e si è deciso di interrompere le attività didattiche. Alcuni alunni erano a teatro, e al ritorno hanno trovato la sorpresa. Alla fine 110 bambini sono ritornati a casa. Anche il cortile della circoscrizione di Caniga in tarda mattinata era un acquitrino. E nelle stesse condizioni si trovano diversi terreni a Badde Bedrosa e alcune villette a poca distanza dal Rio Gabaru, sulla BuddiBuddi. Anche a Piandanna è franato un intero costone che ha occu pato la carreggiata bloccando di fatto la viabilità. Piccoli smottamenti anche nella strada vicinale Prunizzedda-Luna e Sole. Il rio Ottava, ha esondato nei pressi di Maccia Guletta, allagando completamente la strada. Problemi anche a San Quirico. Per fortuna nel pomeriggio le condizioni meteo sono migliorate e le emergenze sono pian piano rientrate. Tutte le atti vita commerciali sono state costrette a chiudersi -tit_org- Tracima il rio Calamasciu, l'ira dei commercianti

Consolidamento del vecchio castello

[Redazione]

MÜSSOMELI: FONDI DELLA REGIONE DOP014 ANNI E' stata finanziata la progettazione esecutiva per la messasicurezza del castello Manfredonico Chiaramontano. Dopo 14 anni di attesa, si interviene per consolidare la rupe di natura calcarea sulla quale si staglia il maniero costruito tra il 1364 e il 1367 dal principe Manfredi di Chiaramonte e che sovrasta la vallata di Mussomeli. A farlo è la Struttura contro il dissesto idrogeologico - guidata dal presidente della Regione, Nello Musumeci e diretta da Maurizio Croce - che ha affidato l'appalto al raggruppamento temporaneo di imprese di Messina coordinato dall'ingegnere Antonio Pio D'Arrigo. Un passaggio fonda mentale in vista dei lavori che restituiranno la sicura fruizione del bene che ha una classificazione R4 ossia di rischio molto elevato e che è meta di turisti e di scolaresche in tutti i mesi dell'anno. Il progetto prevede il decespugliamento del versante ad opera di esperti rocciatori e la chiodatura di tutti i massi in equilibrio instabile. In una seconda fase si procederà alla sigillatura delle fessurazioni presenti tra i vari massi con malta cementizia, in modo da evitare le infiltrazioni di acqua piovana. -tit_org-

Danni da maltempo, domani incontro con la Cna provinciale

[Redazione]

Il maltempo preoccupa Porto Empedocle, frana a Ciuccafa: pompieri in azione

[Redazione]

Maltempo, SS131 chiusa e scuole evacuate - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SASSARI, 25 NOV - Ancora allarme e disagi nel Sassarese per le forti piogge. Chiusa per allagamenti anche la strada statale 131 all'altezza delle gallerie di Chiguzzu, con il traffico automobilistico deviato sulla viabilità secondaria. Nella frazione di Caniga sono stati evacuati i due edifici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, completamente allagati. I genitori dei bambini sono stati richiamati dopo l'inizio delle lezioni per riprendere i loro figli e riportarli a casa. Ma i disagi causati dalla pioggia che dalle prime ore del mattino sta cadendo copiosa stanno bloccando tutta la città. A Predda Niedda la polizia locale ha dovuto interdire il passaggio nella zona della strada 11, che risulta allagata e i vigili del fuoco in collaborazione con i volontari dell'associazione di volontariato Misericordia stanno evacuando uffici ed esercizi commerciali che si trovano nel piazzale davanti al supermercato Eurospin.

Maltempo: chiuso tratto statale nel Sassarese

[Redazione]

A causa delle intense precipitazioni la statale 128 Bis "Centrale Sarda" è temporaneamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni. Da Redazione Cagliari.pad-25 Novembre 2019 [anas-681x383] immagine di repertorio A causa delle intense precipitazioni la statale 128 Bis Centrale Sarda è temporaneamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni a causa di fango e detriti presenti in carreggiata. Il tratto interessato è quello che ricade nel territorio del comune di Ozieri, in provincia di Sassari. Il traffico è deviato sulla strada provinciale 1 fino a Chilivani con rientro a Mores. Nel senso opposto la circolazione è deviata sulle statali 132 e 199. Sul posto sono a lavoro le squadre Anas con il supporto delle forze dell'ordine per la gestione del traffico e per consentire la riapertura della strada nel più breve tempo possibile.

Maltempo, disagi e strade chiuse nel sassarese. Riaperta la strada provinciale 11 tra Ula Tirso e Ghilarza

[Redazione]

A causa delle intense precipitazioni la statale 128 Bis "Centrale Sarda" è temporaneamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni. Da Redazione Cagliaripad-25 Novembre 2019 [anas-681x383] immagine di repertorio A causa delle intense precipitazioni la statale 128 Bis Centrale Sarda è temporaneamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni a causa di fango ed detriti presenti in carreggiata. Il tratto interessato è quello che ricade nel territorio del comune di Ozieri, in provincia di Sassari. Il traffico è deviato sulla strada provinciale 1 fino a Chilivani con rientro a Mores. Nel senso opposto la circolazione è deviata sulle statali 132 e 199. Sul posto sono a lavoro le squadre Anas con il supporto delle forze dell'ordine per la gestione del traffico e per consentire la riapertura della strada nel più breve tempo possibile. Nel pomeriggio a causa di allagamenti e della caduta di fango sulla carreggiata la Provincia di Sassari ha chiuso la strada provinciale 127 dell'Anglona nel tratto tra Nulvi e Osilo. Sempre nella zona di Nulvi una frana ha invaso metà della carreggiata della bretella che immette alla strada via scorrimento veloce per Tempio Pausania, dove stanno operando i barracelli del Comune per i primi interventi di sicurezza. Problemi anche sulle tratte ferroviarie: dal pomeriggio Arst ha sospeso le verifiche sulla linea il collegamento Sassari-Alghero, ripristinato sabato scorso dopo un anno di stop. E resta sospesa anche la tratta di Trenitalia Sassari-Chilivani, fermata questa mattina a causa dell'allagamento dei binari. Domani mattina i tecnici di Rfi faranno un primo cronoprogramma dei lavori di ripristino necessari lungo la linea: in diversi tratti le forti piogge hanno eroso pesantemente il massiccio e saranno necessari interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria prima di riaprire il collegamento. Problemi anche a Thiesi dove gli acquazzoni hanno allagato il cimitero, chiuso per precauzione. È stato riaperto al traffico il tratto della strada provinciale 11, tra Ula Tirso e Ghilarza, nell'Oristanese, chiuso dalle prime ore del mattino per la caduta di un masso di almeno quattro metri cubi dal costone roccioso. Al momento del crollo, avvenuto durante la notte, quel tratto di strada a poche centinaia di metri dall'ingresso del paese era fortunatamente deserto. Lo smottamento è stato favorito dalle abbondanti piogge cadute negli ultimi giorni su tutta la zona. Per liberare la carreggiata la Provincia ha fatto intervenire una squadra di operai che, con l'ausilio di un potente martello demolitore azionato da un escavatore, ha ridotto il masso in frantumi che poi sono stati caricati su un camion e portati via. La stessa squadra ha poi provveduto a una operazione di bonifica del costone facendo cadere altri massi, di minori dimensioni, considerati a rischio crollo.

Allerta meteo per rischio idrogeologico nel logudorese e iglesiente

[Redazione]

Da Cagliari, il 25 novembre 2019, il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha diramato, a partire dalle ore 12:00 del 25.11.2019 e sino alle ore 23:59 del 25.11.2019 un avviso di allerta codice giallo per rischio idrogeologico per le zone del Logudoro. La Protezione Civile ha diramato un'altra allerta meteo a partire dalle ore 16:00 del 25.11.2019 e sino alle ore 23:59 del 25.11.2019 per le zone di Montevecchio, Pischinappiu e iglesiente.

Il maltempo scuote Sassari, paura in via Fancello: albero crolla sulla strada

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-25 Novembre 2019[received_799430110504653-681x908]
[received_65827175791][received_96574403380][received_79943011050][received_16080383526]Foto di Silvia
TodaroPaura ma nessun ferito questa mattina in via Fancello in pieno centro aSassari, dove un albero, alto una
decina di metri, si è abbattuto sullastrada.Per fortuna in quel momento nella via non passava nessuno e i danni
sonosoltanto materiali.Sul posto hanno operato i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza lastrada.Continua da
questa notte il forte maltempo sul sassarese e numerosi sono idisagi in tutta la città.

Maltempo Sardegna: martedì breve miglioramento, mercoledì di nuovo piogge e vento

[Redazione]

Da Cagliari, 25 Novembre 2019 [sole-pioggia] Stiamo per uscire da un lungo periodo di piogge, piogge innescate da tutta una serie di perturbazioni transitate sul Mediterraneo e capaci di porre rimedio al deficit pluviometrico inizio autunno (soprattutto del mese di ottobre). Visono innumerevoli località della Sardegna, soprattutto lungo la fascia occidentale, nelle zone interne e nel sud, che hanno abbondantemente superato la media pluviometrica mensile di novembre. Le temperature, per terminare il sunto, sono rimaste in linea o al di sotto delle medie climatiche di riferimento. Attualmente, proprio in queste prime ore della settimana, stiamo ancora registrando delle piogge localmente persistenti ascrivibili a quel che resta del vortice ciclonico transitato nel weekend. Vortice che si allontanerà ancora di più verso est, consentendo al tempo di migliorare. Un miglioramento che si farà sentire fin dal pomeriggio e che dovrebbe consegnarci un martedì all'insegna del tempo stabile. In effetti sul basso Mediterraneo proverà a imporsi un'Alta Pressione, ma verrà contrastata da un flusso zonale oceanico piuttosto teso. Difatti la giornata di mercoledì dovrebbe proporci un rapido passaggio perturbato, perturbazione in realtà diretta principalmente al Nord Italia ma che con la coda dovrebbe portarci altre piogge. I venti da ovest, in rinforzo, dovrebbero esporre i settori occidentali ai fenomeni più vivaci, ma in questi casi sappiamo che le precipitazioni sono capaci di estendersi verso l'interno e verso le coste settentrionali. Qualche scroscio di pioggia dovrebbe spingersi verso il cagliaritano, mentre lungo la fascia orientale della nostra regione il tempo sarà nettamente migliore. Seguiranno, giovedì e venerdì, giornate discrete dal clima gradevole. Il tutto in attesa di un avvio di dicembre che potrebbe portarci la prima, vera irruzione artica dell'anno. In collaborazione con Meteo Sardegna

Maltempo: esonda Rio Calamasciu e allaga una ferrovia in Sardegna

[Redazione]

DaAnsa News-25 Novembre 2019[5dca04e02d8799fd2a5c41c8bd673e59-681x512] Treni fermi e Sardegna divisa in due sul fronte ferroviario per esondazione del Rio Calamasciu alle porte di Sassari, a causa delle forti piogge di queste ore. La circolazione tra Sassari e Scala di Giocca, nella tratta Porto Torres Chilivani è stata sospesa dalle 9.55: acqua, infatti, ha completamente allagato i binari rendendo impossibile il passaggio dei convogli. I tecnici di Rfi e Trenitalia sono sul posto e sono state attivate le procedure per il servizio sostitutivo con bus del treno regionale 3953 Sassari Cagliari.

Il Ticino è esondato in quartiere Pavia

[Redazione]

DaAnsa News-25 Novembre 2019[67b80c081f2ce24b62e7fc5bdfec8506-681x511] E sempre più critica la situazione dei fiumi in provincia di Pavia in seguito all'ondata di maltempo dei giorni scorsi. Durante la scorsa notte il Ticino è esondato nel rione del Borgo Basso, a Pavia: acqua è salita per alcuni centimetri in via Milazzo, la strada che si affaccia sul fiume. Questa mattina gli operatori della Protezione Civile e gli addetti del Comune hanno aiutato i residenti della zona a uscire di casa. In piazzale Ghinaglia è attivo un presidio con la presenza di vigili del fuoco, protezione civile e 118.

Maltempo: statale chiusa e scuole evacuate nel nord Sardegna

[Redazione]

DaAnsa News-25 Novembre 2019[82b6d7e82ccb633f450d5b6ec2076724-681x511] Ancora allarme e disagi nel Sassarese per le forti piogge. Chiusa per allagamenti anche la 131 all'altezza delle gallerie di Chiguzzu, con il traffico automobilistico deviato sulla viabilità secondaria. Nella frazione di Caniga sono stati evacuati i due edifici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, completamente allagati. I genitori dei bambini sono stati richiamati dopo il fine delle lezioni per riprendere i loro figli e riportarli a casa. Ma i disagi causati dalla pioggia che dalle prime ore del mattino sta cadendo copiosa stanno bloccando tutta la città. A Predda Niedda la polizia locale ha dovuto interdire il passaggio nella zona della strada 11, che risulta allagata e i vigili del fuoco in collaborazione con i volontari dell'associazione di volontariato Misericordia stanno evacuando uffici ed esercizi commerciali che si trovano nel piazzale davanti al supermercato Eurospin.

Maltempo: allerta temporali nel sud ovest della Sardegna

[Redazione]

DaAnsa News-25 Novembre 2019[b8c90c43488f9dbdc3b9dfcd0eb9e2e9-1] Allerta per forti piogge e temporali nel sud ovest della Sardegna. La protezione civile regionale ha emanato un avviso con codice giallo (criticità ordinaria) per rischio idrogeologico sino alle 16 di oggi. In particolare allerta riguarda i bacini di Montevecchio Pischinappiu El Ighesiente.

CNA: Incontro operativo a Licata

[Redazione]

martedì, 26 novembre, alle ore 17 nella sala capitolare dell ex convento del Carmine
 Comunicato Stampa Si terrà domani, martedì 26 novembre, incontro operativo, che era stato rinviato dopo la seconda ondata di maltempo, in cui saranno illustrate le procedure e le modalità per potere fruire dei contributi e degli indennizzi messi a disposizione dall Ebas. Destinatari del ristoro i dipendenti e i titolari delle aziende licatesi, danneggiate dal nubifragio dei giorni scorsi. iniziativa è della CNA Provinciale di Agrigento e della sede locale, in collaborazione con il Comune. appuntamento è alle ore 17 nella sala capitolare dell ex convento del Carmine. Per la CNA saranno presenti il presidente provinciale, Francesco Di Natale, il segretario, Claudio Spoto, e il presidente della sede di Licata, Piero Caico, mentre l'Ente Bilaterale dell Artigianato Siciliano sarà rappresentato da Turi Belfiore, che è componente del consiglio direttivo. Per l'amministrazione comunale interverranno il sindaco, Giuseppe Galanti, e assessore alle Attività Produttive, Giuseppe Ripellino.

Dissesto idrogeologico, via al consolidamento della rupe del castello di Mussomeli

[Redazione]

Giunge una buona notizia per la tutela dei beni monumentali e per il turismosiciliano. E stata finanziata la progettazione esecutiva per la messa in sicurezza del castello Manfredonico-Chiaramontano di Mussomeli, nel Nisseno. Dopo quattordici anni di attesa, si interviene per consolidare la rupe di natura calcarea sulla quale si staglia il maniero costruito tra il 1364 e il 1367 dal principe Manfredi di Chiaramonte e che sovrasta la vallata di Mussomeli. A farlo è la Struttura contro il dissesto idrogeologico guidata dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci e diretta da Maurizio Croce, che ha affidato l'appalto al raggruppamento temporaneo di imprese di Messina coordinato dall'ingegnere Antonio Pio Arrigo. Un passaggio fondamentale in vista dei lavori che restituiranno la piena e sicura fruizione del bene che ha una classificazione R4 ossia di rischio molto elevato e che è meta di turisti e di scolaresche in tutti i mesi dell'anno. Il progetto prevede il decespugliamento del versante ad opera di esperti rocciatori e la successiva chiodatura di tutti i massi che sono in equilibrio instabile. In una seconda fase si procederà alla sigillatura delle fessurazioni presenti tra i vari massi con malta cementizia, in modo da evitare le infiltrazioni di acqua piovana, causa principale dello scostamento dei blocchi di pietra che minaccia le strutture murarie del castello e la bellezza dell'arocca. Tutte le lavorazioni saranno eseguite previo il montaggio di un ponteggio sulla porzione di costone da consolidare. Dissesto idrogeologico, avviata la gara per il torrente San Giovanni di Giardini Naxos. Barriera anti mareggiate a Letojanni e messa in sicurezza a Troina, gli interventi contro dissesto idrogeologico (FOTO) Dissesto idrogeologico nell'Agrigentino, cinquanta milioni in arrivo nel 2020. Rischio crolli dalle pareti di Capo Gallo, interviene l'ufficio per il dissesto idrogeologico

Maltempo, Unicredit sospende mutui nel Siracusano e Ragusano

[Redazione]

Soddisfazione e apprezzamento da parte dell'esponente del Governo Musumeci per le agevolazioni messe in campo da Unicredit per i privati intestatari di mutui e le aziende ricadenti nei comuni, del siracusano e del ragusano, che hanno subito danni a causa del maltempo. Siamo grati e lieti che Unicredit abbia, con grande sensibilità, accolto con favore la nostra richiesta. Stiamo da giorni lavorando perché il provvedimento venga esteso anche ad altri istituti di credito e ad altri territori, come quelli delle Uve IGP Mazzarrone e Canicattì afferma Bandiera -. Si tratta certamente di una boccata di ossigeno per cittadini e aziende colpite da disagi e ingenti danni, materiali ed economici, causati dalla grave situazione verificatasi a seguito di estremi eventi meteorologici. E proprio il maltempo è stato al centro anche della visita del ministro degli Esteri Luigi Di Maio, lo scorso weekend nell'isola. Qualcuno mi ha criticato: sei ministro degli Esteri e vai in Sicilia? Sì, sono qui perché negli stessi giorni in cui si aiutava Venezia bisognava aiutare la Sicilia colpita dal maltempo. Sono venuto a chiedere scusa a nome dello Stato a molti sindaci: in questo territorio ci sono stati anche morti per maltempo. Ha detto il ministro Di Maio ha aggiunto: Il dissesto idrogeologico e il maltempo hanno colpito la Sicilia dal 25 ottobre e agli inizi di novembre era stato chiesto lo stato di emergenza. Questo stato di emergenza è stato approvato ieri in Cdm, in ritardo; finalmente abbiamo messo i primi 10 milioni di euro ma ce ne saranno altri da mettere e quindi finalmente i comuni potranno accedere ai questi fondi per permettere a posto i danni causati dal maltempo. Un maltempo che non lascia tregua come abbiamo potuto vedere nel Siracusano: le piogge hanno continuato a fare danni spezzando in due le reti stradali, il collegamento dei Comuni della zona montana del Siracusano. Uno dei centri maggiormente penalizzato è stato Palazzolo Acreide.

Maltempo, sospesa la circolazione ferroviaria sulla linea Siracusa-Modica Gela

[Redazione]

Circolazione ferroviaria sospesa sulla linea Siracusa Modica Gela, nel tratto fra Gela e Dirillo, dalle 5.50 di questa mattina. L'eccezionale ondata di maltempo che sta interessando la zona ha provocato l'allagamento della sede ferroviaria e l'accumulo di detriti sulla linea. Una decina di tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) intervenuti per verificare le condizioni dell'infrastruttura e ripristinare le normali condizioni di circolazione. I lavori proseguiranno ininterrottamente nei prossimi giorni. Per garantire la mobilità, l'impresa ferroviaria ha attivato un servizio sostitutivo con bus nella tratta Modica Caltanissetta.

Maltempo, Confagricoltura: "Piana di Catania allagata, alluvione 2018 non ha insegnato nulla"

[Redazione]

Il presidente di Confagricoltura Catania Giovanni Selvaggi lancia l'allarme per le condizioni del settore, messo a dura prova dai mancati interventi attesi dopo l'alluvione del 2018, senza servizi da parte dei Consorzi di Bonifica e con un territorio altamente insicuro e a forte rischio idrogeologico. Sono di oggi le segnalazioni di alcuni nostri associati che descrivono uno scenario disastroso già in presenza di normali piogge stagionali, dichiara Selvaggi. In particolare, nel comprensorio Gelsari (Lentini) oltre 100 ettari di terreni si sono allagati, presumiamo a causa di un malfunzionamento delle idrovore. Idrovore sul cui funzionamento erano arrivate ampie assicurazioni di manutenzione, oggi smentite dai fatti, da parte dei responsabili dei Consorzi di Bonifica. argine del torrente Gornalunga, il cui cedimento ha causato danni ingenti nell'ottobre del 2018, non è stato ancora riparato. Si tratta di interventi ordinari e necessari, probabilmente non risolutivi, senza i quali i migliori imprenditori agricoli finiranno in ginocchio di nuovo al cadere delle prime forti precipitazioni. L'alluvione del 2018 non ha insegnato nulla a chi di dovere né ha cambiato lo stato delle cose per l'agricoltura della provincia di Catania. Da noi, per come stanno le cose, lo stato di calamità dovrebbe essere permanente, aggiunge Selvaggi. "I nostri imprenditori agricoli lavorano in un territorio insicuro, fortemente esposto al rischio idrogeologico e privo anche dei più elementari servizi come fornitura idrica e pulizia dei canali di scolo da parte dei consorzi di bonifica. Si attendono ancora i risarcimenti per le alluvioni dello scorso anno che hanno flagellato interi raccolti. Non sono pervenuti né i risarcimenti né le misure promesse sull'onda emotiva dell'emergenza. Nessun intervento sui fiumi, sui corsi di acqua, sul miglioramento del deflusso delle acque piovane. Gli imprenditori agricoli sono stanchi di promesse. Vogliono i fatti".

Maltempo, treni sospesi Stop sulla linea Siracusa-Gela

[Redazione]

Circolazione ferroviaria sospesa sulla linea Siracusa - Modica - Gela, nel tratto fra Gela e Dirillo, dalle 5.50 di questa mattina. L'eccezionale ondata di maltempo che sta interessando la zona ha provocato l'allagamento della sede ferroviaria e l'accumulo di detriti sulla linea, dice Rfi. Una decina di tecnici di Rete ferroviaria italiana (Gruppo FS Italiane) intervenuti per verificare le condizioni dell'infrastruttura e ripristinare le normali condizioni di circolazione. I lavori proseguiranno ininterrottamente nei prossimi giorni. Per garantire la mobilità, l'impresa ferroviaria ha attivato un servizio sostitutivo con bus nella tratta Modica - Caltanissetta. (ANSA).

Castello di Mussomeli Finanziata la messa in sicurezza

[Redazione]

PALERMO - E' stata finanziata la progettazione esecutiva per la messa in sicurezza del castello Manfredonico-Chiaramontano di Mussomeli, nel Nisseno. Dopo quattordici anni di attesa, si interviene per consolidare la rupe calcarea sulla quale si staglia il maniero costruito tra il 1364 e il 1367 dal principe Manfredi di Chiaramonte e che sovrasta la vallata di Mussomeli. A farlo è la struttura contro il dissesto idrogeologico - guidata dal presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci e diretta da Maurizio Croce - che ha affidato l'appalto al raggruppamento temporaneo di imprese di Messina coordinato dall'ingegnere Antonio Pio D'Arrigo. Un passaggio fondamentale in vista dei lavori che restituiranno la piena e sicura fruizione del bene che ha una classificazione R4 ossia di rischio molto elevato e che è meta di turisti ed scolaresche in tutti i mesi dell'anno. Il progetto prevede il decespugliamento del versante ad opera di esperti rocciatori e la successiva chiodatura di tutti i massi che sono in equilibrio instabile. In una seconda fase si procederà alla sigillatura delle fessurazioni presenti tra i vari massi con malta cementizia, in modo da evitare le infiltrazioni di acqua piovana, causa principale dello scostamento dei blocchi di pietra che minaccia le strutture murarie del castello e la bellezza dell'arocca. Tutte le lavorazioni saranno eseguite previo il montaggio di un ponteggio sulla porzione di costone da consolidare. (ANSA)

Si arrampica sull'auto il papà? la salva dalla piena

[Redazione]

LUCCA - Per ore è rimasta arrampicata sul tetto della sua auto, sperando di essere notata da qualcuno, mentre la piena imperversava. Quel qualcuno sarebbe stato suo padre, uscito di casa non per cercare lei ma per soccorrere qualcun altro. Questa l'esperienza ai limiti del verosimile vissuta dalla 23enne Elena Bravi, che prima dell'alba di domenica è stata intrappolata dal maltempo nell'alveo del torrente Serchio di Soraggio, in provincia di Lucca. Sabato notte la giovane stava tornando a casa, quando il guado da attraversare per raggiungere casa sua si è reso impraticabile. Lo racconta La Nazione. Improvvisamente Elena si è trovata nel mezzo della furia della piena, trascinata per decine di metri senza avere la possibilità di avvisare nessuno. Quando l'auto si è fermata su una grata di contenimento fluviale, la giovane si è arrampicata sul tetto della vettura e vi è rimasta aggrappata sfidando il freddo e la pioggia. Nel frattempo suo padre Pellegrino era fuori perché un amico gli aveva chiesto di soccorrere la figlia, amica di Elena, rimasta impantanata con l'auto. È stato dopo averla aiutata che l'uomo ha fatto una scoperta: tutte le ragazze del gruppo erano rientrate a casa, tranne Elena. Pellegrino Bravi e l'amico sono riusciti a trovare la 23enne, ormai esausta, effettuando il possibile percorso compiuto dalla sua auto, ormai esausta sulla vettura nel mezzo del guado. Eroico anche il salvataggio, compiuto aiutandosi con delle corde ancor prima dell'arrivo dei soccorsi.

Maltempo, treni sospesi sulla Siracusa-Modica-Gela Modica

Ci sono i bus navetta

[Ragusanews]

Modica - Circolazione ferroviaria sospesa sulla linea Siracusa Modica Gela, nel tratto fra Gela e Dirillo, dalle 5.50 di questa mattina. eccezionale ondata di maltempo che sta interessando la zona ha provocato allagamento della sede ferroviaria e accumulo di detriti sulla linea. Una decina i tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) intervenuti per verificare le condizioni dell'infrastruttura e ripristinare le normali condizioni di circolazione. I lavori proseguiranno ininterrottamente nei prossimi giorni. Per garantire la mobilità, l'impresa ferroviaria ha attivato un servizio sostitutivo con bus nella tratta Modica Caltanissetta. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Unicredit sospende rate mutui per 12 mesi nel ragusano dopo maltempo Ragusa

L'istituto di credito mette inoltre a disposizione un "Prestito sostegno

[Ragusanews]

Ragusa - Moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui ipotecari e chirografari per le imprese con sede legale o operativa nelle zone colpite dal maltempo che abbiano subito danni e per tutti i clienti privati intestatari di mutui ipotecari residenti nei Comuni interessati che siano stati danneggiati dagli eventi atmosferici. Sono alcune delle iniziative di Unicredit a sostegno ai cittadini e alla imprese delle province di Ragusa e Siracusa colpite dal maltempo. L'istituto di credito mette inoltre a disposizione un "Prestito sostegno" con tasso agevolato per i clienti privati residenti nei Comuni che hanno subito danni a causa del maltempo, e il "Pacchetto nuovo credito alle imprese", con linea di finanziamenti chirografari-ipotecari a condizioni agevolate in favore di clienti imprese con sede legale-operativa nei Comuni colpiti dal maltempo. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Maltempo, smottamenti e allagamenti in Marmilla e Sarcidano

Maltempo, smottamenti e allagamenti in Marmilla e Sarcidano. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Piccoli smottamenti e qualche allagamento nelle strade. Ma anche fiumi osservati speciali. Sono gli effetti, seppur contenuti, delle abbondanti precipitazioni nelle ultime ore in Marmilla e Sarcidano. A Genoni problemi soprattutto nelle strade rurali con qualche allagamento e qualche piccola frana, "ma la situazione è sotto controllo, stiamo monitorando tutto il territorio", ha detto il sindaco Gianluca Serra. A Laconi attenzione soprattutto per la borgata agricola di Crastu. "I nostri operai e il Corpo Forestale stanno monitorando il rio Crastu, ingrossato, ma al di sotto dei sessanta centimetri", ha riferito la sindaca Paola Zaccheddu, "è invece esondato un altro fiumiciattolo, allagando un terreno agricolo". A Ruinas qualche allagamento e piccoli smottamenti sulla strada provinciale 36, nel tratto fra il paese e Mogorella e fra il centro abitato e Allai. "Invitiamo gli automobilisti a andare piano", ha detto il sindaco Ester Tatti.

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo sulla Sardegna Chiusa la Bosa-Alghero

Maltempo sulla Sardegna Chiusa la Bosa-Alghero. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Ancora maltempo sull'Isola. Fino alle 16 è in vigore un'allerta meteo (codice giallo) per rischio idrogeologico, diramata ieri dalla Protezione Civile, che riguarda le zone Montevecchio Piscinappiu e Iglesiente. I temporali e il forte vento continueranno a colpire la Sardegna fino al pomeriggio. Finora i maggiori disagi sono stati registrati nel Sulcis e nel Sassarese, dove ieri è stata chiusa la strada panoramica Bosa-Alghero per via dei grossi massi franati sulla carreggiata. Questa mattina, una impresa, insieme agli operai della Multiss, inizierà i lavori di ripristino, nella speranza di poter riaprire la strada al traffico entro la serata. In presenza di temporali, si legge nella nota del Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile, è consigliabile restare in casa, salire ai piani superiori se si vive al piano terra o in un locale seminterrato, evitare l'auto e, se proprio dovesse essere necessaria, evitare sottovie e sottopassi. (Unioneonline/F) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Ozieri, infiltrazioni a scuola. Gli studenti: "Siamo preoccupati", il preside: "Massima attenzione"

*Ozieri, infiltrazioni a scuola. Gli studenti: "Siamo preoccupati", il preside: "Massima attenzione".
Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

"Questa è la situazione dello stabile dell'Istituto Tecnico Enrico Fermi di Ozieri", scrive alla redazione di Unionesarda.it uno degli studenti, e allega alcune immagini. Le foto parlano da sole: acqua a terra, infiltrazioni nei soffitti. "La struttura - spiega - è stata già oggetto di controlli ed è stato accertato che sotto passi un fiume, infatti fino a qualche mese fa era chiusa. Espletate le formalità da parte di chi di dovere, è stata riaperta un'ala, quella che da qualche giorno fa registrare crolli di calcinacci in un corridoio che è l'unica via di accesso alle classi". "Questa mattina - aggiunge - abbiamo trovato l'ingresso allagato perché piove all'interno". Sulla vicenda abbiamo sentito anche la versione del preside, Antonio Ruzzu: "Non c'è stato alcun allagamento e nessun crollo di calcinacci. Infiltrazioni d'acqua nel soffitto sì, tanto che quella zona è stata transennata ed è stato interdetto l'accesso al corridoio. Abbiamo avvisato la Multiss, che è la società che si occupa della manutenzione nelle scuole per conto della provincia, e i Vigili del fuoco. Verranno effettuati i lavori necessari, stiamo facendo pressioni proprio sulla provincia per un intervento immediato". Oggi, dice ancora il preside, "le lezioni si sono svolte regolarmente e sarà così anche d'oggi. Fino a quando non cesserà il maltempo, purtroppo, non è possibile effettuare gli interventi, ma la nostra attenzione su quanto accade è altissima, prima di tutto la sicurezza. Intanto abbiamo provveduto a individuare, insieme al responsabile della sicurezza per l'istituto, un ingresso alternativo per studenti e personale".

Sabrina Schiesaro (Unioneonline) Riproduzione riservata
Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Albero pericolante si spezza e finisce su un'automobile

Albero pericolante si spezza e finisce su un'automobile. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Pali con i basamenti erosi dal trascorrere degli anni, vecchi alberi che non hanno resistito al vento e alla pioggia: è bastato l'inasprirsi del maltempo - fra sabato e ieri - ad innescare l'intervento dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Carbon... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Sassari, esonda il rio Calamasciu Traffico deviato anche sulla 131

Sassari, esonda il rio Calamasciu Traffico deviato anche sulla 131. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Problemi anche nel nord Sardegna per il maltempo, con l'Isola praticamente divisa in due sul fronte ferroviario. Alle porte di Sassari questa mattina è esondato il rio Calamasciu a causa delle forti piogge che si registrano da diverse ore. La circolazione dei treni sulla Porto Torres-Chilivani è stata sospesa tra Sassari e Scala di Giocca poco prima delle 10. L'acqua ha invaso i binari e rende impossibile il passaggio dei convogli. Sul posto ci sono i tecnici di Rfi e Trenitalia, sono state attivate le procedure per il servizio sostitutivo con bus per il regionale 3953 Sassari-Cagliari. E problemi si registrano anche sulla 131, all'altezza delle gallerie di Chiguzzu, con traffico deviato sulla viabilità secondaria. Nella frazione di Caniga intanto due edifici della scuola dell'infanzia e della primaria sono stati evacuati per allagamento. I genitori hanno riportato a casa i bambini. A Predda Niedda è stato bloccato il passaggio nell'area della strada 11, ricoperta d'acqua. In via di evacuazione uffici e negozi che si trovano nel piazzale davanti all'Eurospin. (Unioneonline/s.s.) ***LE IMMAGINI (di Franco Ferrandu):*** NELL'ORISTANESE Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Cade un masso sulla provinciale 11, chiusa la strada tra Ula Tirso e Ghilarza

Cade un masso sulla provinciale 11, chiusa la strada tra Ula Tirso e Ghilarza. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Il maltempo ha provocato uno smottamento, facendo precipitare un masso lungo la strada provinciale che collega Ula Tirso con Ghilarza. La frana è avvenuta verso le 23 a pochi chilometri dal centro abitato di Ula Tirso a ridosso della diga sul Tirso. Un enorme masso e detriti di terra sono piombati sulla strada bloccandola quasi completamente. L'allarme è stato lanciato da un automobilista in transito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Distaccamento di Abbasanta e i carabinieri di Ghilarza. La provinciale è stata chiusa ed è atteso questa mattina il sopralluogo dei tecnici del settore viabilità della Provincia di Oristano. "La strada è stata chiusa - conferma il sindaco di Ula Tirso Ovidio Loi - speriamo che possa essere riaperta al più presto". E in mattinata è crollato anche un muro a Solanas, frazione di Cabras. Nonostante le forti precipitazioni che hanno colpito anche l'Oristanese, non si registrano altri incidenti, oltre a qualche allagamento nella periferia del capoluogo. Le piogge hanno provocato solo disagi alla circolazione. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Riparazioni, spesi 30 mila euro

Riparazioni, spesi 30 mila euro. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Trentamila euro: è la somma che il Comune di Sanluri ha investito per la sicurezza di strutture danneggiate dal maltempo, da incidenti stradali e, in alcuni casi, dall'usura del tempo. L'ultimo lavoro è stato il rifacimento dello storico portone... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Il vento porta di nuovo la sabbia in strada

Il vento porta di nuovo la sabbia in strada. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Il maltempo e i pesanti venti da nord hanno di nuovo tirato un brutto scherzo alla spiaggia Sottotorre: in queste settimane una gran quantità di sabbia è stata, infatti, trascinata di nuovo sulla adiacente strada e il Comune si è visto costretto ad... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Il maltempo non molla: ancora piogge per tutta la giornata

[Redazione]

Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha emesso unavviso di allerta codice giallo per rischio idrogeologico dalle 12 di oggi lunedì e fino alle 24 della stessa giornata per tutto il--PARTIAL--

Pescatori di ricci a secco: pesca vietata dal maltempo

[Redazione]

Dall'inizio della pesca del riccio autorizzata dal 1° di novembre, in anticipo di 15 giorni rispetto allo scorso anno, i pescatori sardi, 180 professionisti, ma anche sportivi e bracconieri, non so--PARTIAL--

Maltempo, crolla tratto di strada in Calabria

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieE completamente franato il tratto di strada della Provinciale 9 che collega Monasterace a Serra San Bruno a causa delle piogge abbondanti degli ultimi giorni e del conseguente disfacimento del manto stradale. Il cedimento della sede stradale si è registrato in località Campanaro, cuore della vallata dello Stilaro, nei pressi del santuario della Madonna di Montestella

Reggio Calabria, Stanza 101: "La città allagata, gravi responsabilità dell'amministrazione"

[Redazione]

Pagina Tutte le notiziell maltempo che ha investito la città di Reggio nella giornata di domenica ha rivelato una situazione gravissima di pericolo ed una completa inagibilità di intere aree sommerse dalle acque piovane. Le immagini che sono rimbalzate sui social e che solo lontanamente rendono il disagio di cittadini e commercianti, al netto di ogni tifoseria politica, impongono qualche interrogativo. Considerato che già in occasione delle copiose piogge dello scorso autunno molte delle stesse zone della città hanno subito allagamenti, quali interventi di manutenzione e prevenzione sono stati effettuati dopo acclarata situazione? Addirittura un'importante opera come il nuovo corso Garibaldi, che mai prima era rimasto sommerso dalle acque, è diventata una piscina: è normale? Chi ha controllato i lavori ed i collaudi? I vari soloni che inneggiano ad una svolta di legalità quali, procedure di supervisione hanno predisposto affinché i lavori siano monitorati e controllati sia ante che post? Che fine ha fatto il sistema di controllo dei lavori pubblici informatizzato che avrebbe garantito una reale trasparenza ed un controllo da parte degli organi politici (già fatto ed attivato a costo zero nel 2011)? Chi deve eseguire la pulizia e la manutenzione dei canali di scolo, Avr, la Castore e Polluce, altre ditte specializzate? Ed infine, chi paga il danno erariale causato da gravi negligenze degli amministratori che già sapevano del problema in talune aree essendosi già verificato? Escluso il dubbio che vi sia volontarietà nel mettere in ginocchio la città, mancando il minimo del necessario governo del territorio, vince facile la tesi della manifesta inadeguatezza amministrativa ed una incapacità anche solo a pensare un minimo modello organizzativo concreto ed efficace. Il mandato è già scaduto da un mese abbondante, per amore della città chi presiede oggi palazzo San Giorgio dovrebbe tornare subito a casa per consentire ai reggini almeno di maturare la speranza di fermare le acque che inondano un deserto chiamato Reggio. Stanza 101 Cenacolo Culturale Impertinenteinfo@stanza101.org #AmaReggio

Maltempo, Statti: "Senza programmi di prevenzione subiremo altri danni"

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie Siamo stanchi di subire gli effetti della mancanza di un ordinata e programmata messa in sicurezza dei territori. Alberto Statti, presidente di Confagricoltura Calabria denuncia a proposito dei danni che hanno registrato le imprese agricole e legati al maltempo che ha colpito nelle ultime ore la Calabria quello che definisce uno schiaffo ad un comparto fondamentale per la tenuta socio-economica della regione. E a proposito delle aree maggiormente colpite Statti segnala: Stiamo facendo una prima stima di questo nuovo evento che ha interessato vaste aree della nostra regione, ma quello che possiamo già affermare è che gli effetti sono stati devastanti per alcune coltivazioni. Il riferimento del presidente di Confagricoltura è al settore cerealicolo, a quello olivicolo e all'agrumicolo. Anche se danni importanti si registrano nel comparto della produzione degli ortaggi di stagione e agli impianti di kiwi. Centinaia di aziende in tutta la Calabria ma soprattutto dell'area del Reggino, del Crotonese e del Lametino afferma stanno lavorando incessantemente da ore per cercare di arginare i danni subiti. Ma in queste condizioni è difficile per gli imprenditori recuperare, visto che interi raccolti sono andati perduti. I terreni allagati, le frane e le strade interrotte stanno rendendo difficilissimo agli imprenditori il compito di intervenire nelle proprie aziende. Questo evento tuona Statti non fa altro che confermare quanto stiamo denunciando da tempo. È la necessità non di intervenire solo nella fase emergenziale, ma di programmare interventi organici durante tutto l'anno con la messa in sicurezza del territorio e ordinaria gestione dei canali e dei corsi d'acqua della regione. Secondo Statti non basta per la Regione avviare la procedura per la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza. Occorre proporre il leader dei Confagricoltura istituire una task force con personale altamente qualificato per monitorare continuamente il territorio ed intervenire prima che gli eventi avvengano. I danni che il settore subisce, che a volte si pagano anche in termini di vite umane, dipendono proprio dalla mancanza di questa strategia. Subito dopo ogni alluvione o un altro evento climatico avverso denuncia si avviano discussioni sui temi della prevenzione, ma poi restano lettera morta. Ebbene noi chiediamo che si proceda nella direzione inversa: meno parole e più azione. Non è possibile aggiunge Statti ad esempio che enti come i Consorzi di Bonifica che sono preposti alla manutenzione del sistema di canalizzazione delle acque non adempiano ai loro obblighi. Ma sono anche altre strutture, che sulla carta dovrebbero intervenire in fase di prevenzione dei rischi, a rimanere fermi, salvo poi entrare in azione dopo un evento catastrofico che colpisce il territorio. Da qui l'appello di Statti: Occorre da subito attivare un piano ordinario di interventi per garantire che eventi come questi che purtroppo per via dei mutamenti climatici avvengono sempre più spesso non si trasformino in un danno permanente per un settore che garantisce occupazione e sviluppo alla Calabria. Non vogliamo come sistema di imprese agricole concludere Statti ottenere solo azioni spot, ma veder riconosciuta la possibilità di programmare con maggiore serenità le nostre quotidiane attività senza dover poi fare l'ennesima conta dei danni per la mancanza di serietà che la pubblica amministrazione dimostra nel settore della prevenzione dei rischi idrogeologici della Calabria.

Maltempo in Calabria - Limitazioni al transito sulla A2 e sulla SS 18

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie
Prosegue ondata di maltempo che da ieri sta interessando la Calabria. Il personale Anas è presente sul posto per garantire la sicurezza della circolazione e ripristinare la transitabilità appena possibile, compatibilmente con l'evolversi delle condizioni meteo. Sull'A2 Autostrada del Mediterraneo è temporaneamente chiuso l'ingresso allo svincolo di Falerna in direzione nord (km 305,300) in provincia di Catanzaro, a causa dell'allagamento e per la presenza di detriti sul piano viabile. La statale 18 Tirrena Inferiore, è temporaneamente chiusa, in entrambe le direzioni, a causa dell'allagamento della sede stradale al km 421,300 a Pizzo in provincia di Vibo Valentia. Il traffico viene deviato lungo l'A2 Autostrada del Mediterraneo dallo svincolo di Pizzo (SS 18 km 422,900) allo svincolo di Lamezia Terme (SS 15 km 375,800) in entrambe le direzioni. Il personale Anas, le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco sono intervenuti sul posto per ripristinare la transitabilità appena possibile e in piena sicurezza. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione VAI di Anas, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.

Calabria flagellata dal maltempo, Regione chiede lo stato d'emergenza

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie La giornata di ieri è stata particolarmente difficile per la nostra regione che è stata colpita da una vasta perturbazione che ha provocato intense precipitazioni su tutto il territorio. Così il Presidente Oliverio al termine di una domenica di grande impegno per tutto il sistema di protezione civile. Sin dalle prime ore della giornata, sono rimasto in costante contatto con il dirigente ed i funzionari della U. O. A. Protezione Civile per seguire l'evoluzione degli eventi che hanno messo a dura prova molte aree della Calabria. Ho comunque potuto verificare come le amministrazioni locali abbiano adottato correttamente le procedure di emergenza attivando i presidi di monitoraggio ed intervento, riuscendo a gestire le varie situazioni garantendo la pubblica incolumità. Prendiamo atto che al momento si sono registrati nella nostra regione danni a cose, ma fortunatamente solo disagi per le persone. Mi preme ringraziare gli addetti alla sala operativa della Protezione Civile impegnati H24 a gestire le comunicazioni e i messaggi di allerta da inviare ai sindaci ed anche i tanti volontari che hanno dato supporto sia alla Regione che alle Amministrazioni Locali dimostrando e confermando ancora una volta il valore del loro prezioso e indispensabile contributo alla collettività. Già nella giornata di domani procederemo alla richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza al Governo nazionale, in modo da dare una pronta risposta ai danni che si sono registrati conclude Oliverio e continueremo le azioni di prevenzione, garantendo sempre un forte supporto ai Sindaci calabresi, per far sì che il nostro territorio, particolarmente fragile, possa affrontare questi eventi meteorologici violenti.

Esonda torrente - Anziani salvati dai Carabinieri

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie
Momenti di paura oggi per due anziani a Pizzo. A causa della pioggia, un torrente ha rotto gli argini allagando abitazione e agrumeto della coppia in contrada Pirari. Il pronto intervento dei Carabinieri della Stazione ha evitato il peggio. Con aiuto degli altri organismi di soccorso, i militari hanno salvato i due che rischiavano di rimanere intrappolati dall'acqua. Sempre nel vibonese, sulla strada Provinciale 45, nel tratto tra i Comuni Polia-Francavilla Angitola, i soccorritori sono intervenuti per liberare dal fango 10 auto rimaste bloccate. Il torrente Sant'Anna, a Bivona, frazione di Vibo, è esondato rientrando poi negli argini grazie all'intervento dei tecnici del Comune. È previsto anche intervento della Regione. Sempre per il maltempo, un costone tra San Costantino e Francica è continuamente monitorato mentre la Provincia di Vibo Valentia ha disposto la chiusura di due strade, la Joppolo-Coccorino e la Vibo-Stefanaconi, per il rischio di frane. (ANSA)